
FAQ: Le caldaie a gas possono essere previste nell'ambito degli interventi PNRR?

(aggiornamento al 25 luglio 2023)

Nell'allegato della Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID) del luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR, l'**esclusione dal finanziamento delle caldaie a gas** viene declinato in due differenti modi. Nel primo caso è esplicitamente citato nel testo della CID, mentre, nel secondo caso, tale divieto **deriva dalla presenza nella descrizione della misura, o a livello di milestone e target, di una esplicita richiesta di conformità al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) attraverso l'adozione di una lista di esclusione.**

Nel caso di **divieto esplicito**, le caldaie non possono essere finanziate, senza possibilità di deroga. Le misure per le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento delle caldaie a gas (comprese le **caldaie a condensazione a gas**) sono:

- **M2C4 I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (Ministero dell'Interno);
- **M5C2 I2.1:** Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (Ministero dell'Interno);
- **M5C2 I2.2:** Piani urbani integrati (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero dell'Interno);
- **M2C3 I1.2:** Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia (Ministero della Giustizia);
- **M4C1 I3.3:** Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (Ministero dell'Istruzione e del merito);
- **M4C1 I1.7:** Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (Ministero dell'Università e della Ricerca)

Anche nel secondo caso, ossia per le misure che prevedono che il rispetto del DNSH debba essere ottemperato mediante l'utilizzo della **lista di esclusione**, le **caldaie a gas in linea di principio non sono ammissibili** a finanziamento in quanto costituiscono uso a valle di fonti fossili.

La lista di esclusione, infatti, mira ad escludere dai benefici delle misure finanziate a valere sul PNRR le seguenti attività:

- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle (ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01));
- ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti

parametri di riferimento (se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione);

- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori (l'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto) e agli impianti di trattamento meccanico biologico (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto);
- iv. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente.

Tuttavia, come richiamato dalla stessa lista di esclusione (punto i.), **sono previste eccezioni** per progetti che riguardano la generazione di energia elettrica e/o calore, nonché relativi ad infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzino gas naturale e siano conformi alle condizioni di cui all'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non causare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C58/01).

In queste evenienze, previa verifica del singolo caso, le caldaie a gas sono ammissibili solo se soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- la sostituzione delle caldaie a gas rientra in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico (un programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico si definisce "ampio" se punta ad almeno il 30% di risparmio di energia primaria);
- le caldaie stesse portano a una significativa riduzione delle emissioni di gas serra. Se sostituiscono altre caldaie a gas, le nuove caldaie devono essere almeno di etichetta A (o equivalente). Le caldaie a gas dovranno, comunque, essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti, nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari;
- i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non devono costituire una parte significativa del più ampio programma di ristrutturazione o di efficienza energetica (al massimo il 20%);

- l'installazione delle caldaie a gas deve far parte di una serie più ampia di ambiziose misure di transizione energetica, compresi gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili.

Queste condizioni sono valide solo nei casi di ristrutturazione di edifici esistenti e non nell'ambito della realizzazione di nuovi edifici. In nessun caso le caldaie possono essere finanziate singolarmente.

Di seguito le misure che prevedono una lista di esclusione.

- **M1C1 I1.6** : Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali: Digitalizzazione del Ministero dell'Interno Digitalizzazione del Ministero della Giustizia Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) Digitalizzazione del Ministero della Difesa Digitalizzazione del Consiglio di Stato Digitalizzazione della Guardia di Finanza (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Trasformazione Digitale);
- **M1C 1I1.2**: Abilitazione al cloud per le PA locali (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Trasformazione Digitale);
- **M1C2 I5.1.1**: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale);
- **M1C2 I5.1.2**: Competitività e resilienza delle filiere produttive (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- **M1C2 I6.1**: Investimento nel sistema della proprietà industriale (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- **M1C3 I1.3**: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (Ministero della Cultura);
- **M1C3 I2.1**: Attrattività dei borghi (Ministero della Cultura);
- **M1C3 I3.3.1-M1C3 I3.3.3-M1C3 I3.3.2-M1C3 I3.3.4** : Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill; Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali (Ministero della Cultura) Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale, Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva (Ministero della Cultura);
- **M1C3 I2.2**: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Ministero della Cultura);
- **M1C3 I2.3**: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici (Ministero della Cultura);
- **M1C3 I2.4**: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (Ministero della Cultura);
- **M1C3 I4.2.3**: Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) (Ministero del Turismo);
- **M1C3 I4.2.6**: Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo (Ministero del Turismo);
- **M1C3 I4.2.4**: Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI) (Ministero del Turismo);
- **M1C3 I4.2.5**: Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo (Ministero del Turismo);

- **M1C3 I4.2.1:** Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit (Ministero del Turismo);
- **M1C3 I4.3:** Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici (Ministero del Turismo);
- **M1C3 I4.1:** Hub del Turismo Digitale (Ministero del Turismo);
- **M2C1 I3.1:** Isole verdi (Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica);
- **M2C1 I2.1:** Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Foreste);
- **M2C1 I3.2:** Green communities (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali e Autonomie);
- **M2C2 I5.4:** Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- **M2C3 I3.1:** Promozione di un teleriscaldamento efficiente (Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica);
- **M4C1 I1.3:** Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (Ministero dell’Istruzione e del Merito);
- **M4C1 I1.1:** Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Ministero dell’Istruzione e del Merito);
- **M4C2 I1.2:** Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M4C2 I2.1:** IPCEI (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- **M4C2 I3.1:** Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M4C2 I1.5:** Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M4C2 I1.4:** Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M4C2 I2.2:** Partenariati per la ricerca e l'innovazione -Orizzonte Europa (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- **M4C2 I3.2:** Finanziamento di start-up (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- **M4C2 I3.3:** Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M4C2 I1.1:** Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN) (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M4C2 I1.3:** Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base (Ministero dell’Università e della Ricerca);
- **M5C3 I1.1:** Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione);
- **M5C3 I1.2:** Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione);

- **M5C3 II.4:** Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI; Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Anas; Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP; Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni; (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Anche, qualora la CID non escluda esplicitamente il finanziamento e non preveda l'utilizzo di una lista di esclusione, previa verifica del singolo caso, le caldaie a gas **sono ammissibili solo se soddisfano contemporaneamente** le seguenti condizioni richiamate nell'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01):

- a sostituzione delle caldaie a gas **rientra in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico** (un programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico si definisce "ampio" se punta ad almeno il 30% di risparmio di energia primaria);
- le caldaie stesse devono consentire **una significativa riduzione delle emissioni di gas serra**. Se sostituiscono altre caldaie a gas, le nuove caldaie devono essere almeno di etichetta A (o equivalente). Le caldaie a gas dovranno, comunque, essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti, nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari;
- i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non dovrebbero costituire una parte significativa del più **ampio programma di ristrutturazione o di efficienza energetica** (al massimo il 20%);
- l'installazione delle caldaie a gas dovrebbe far parte di **una serie più ampia di ambiziose misure di transizione energetica**, compresi gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili.

Queste **condizioni sono valide solo nei casi di ristrutturazione di edifici esistenti e non nell'ambito della realizzazione di nuovi edifici**. In nessun caso le caldaie possono essere finanziate singolarmente.

Un caso a sé stante è rappresentato dalla **misura M2C3 2.1 "Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici"**. Per questa misura nella CID viene specificato che "il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile. L'installazione di caldaie a gas naturale deve inoltre essere conforme alle condizioni stabilite negli *Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)*" ossia con l'Allegato III (vedi sopra).

Si sottolinea che se l'intervento rientra tra quelli da rendicontare per comprovare il raggiungimento di traguardi e obiettivi del Pnrr (milestone e target) e ricade nelle categorie di divieto delle caldaie sopraindicate, il divieto vale anche se il costo è coperto da risorse finanziarie diverse dal Pnrr.
